



La rivoluzione delle rotte aeree italiane: voli più veloci, economici e sostenibili



Il primo bilancio dopo un anno di "Free Route", che permette di scegliere la strada più breve per arrivare a destinazione. Tre grandi vantaggi: risparmio di carburante per le compagnie, diminuzione della CO₂ nell'aria; aumento del traffico aereo sui nostri cieli, dagli 11.000 metri, e quindi degli introiti finanziari derivanti dalle tariffe di sorvolo che le compagnie pagano per volare

di CARLO CIAVONI

13 febbraio 2018

ROMA - I comandanti degli aerei che sorvolano la nostra Penisola possono ora scegliere la strada più breve per raggiungere l'aeroporto di destinazione e non essere più obbligati ai "zig-zag" imposti dai radiofari dislocati sul territorio. Una novità tecnologica attivata dall'Enav - la società che gestisce il traffico aereo civile, 24 ore su 24, dalle torri di controllo dei 45 aeroporti e dai quattro Centri di controllo d'Area - che a un primo bilancio ha portato almeno tre grossi vantaggi: risparmio di carburante alle compagnie; diminuzione della CO₂ nell'aria; aumento del traffico aereo sui nostri cieli, dagli 11.000 metri, e dunque anche gli introiti finanziari derivanti dalle tariffe di sorvolo che le compagnie pagano per attraversare gli spazi aerei. I cieli italiani sono solcati da aerovie percorse ogni anno da circa due milioni di voli di linea, diretti sui 29 principali scali nazionali, oppure che sorvolano semplicemente il territorio italiano. Per frequentare quelle "strade" occorre pagare: su ogni aeromobile grava infatti una tariffa calcolata in ragione del suo peso e della distanza percorsa, dal punto di entrata al punto di uscita dello spazio aereo italiano.

Le nuove rotte nei cieli d'Italia: sorvoli più brevi, meno inquinanti e maggiori introiti



la Repubblica

tvzap social TV

Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno

Rai 2 21:20 - 23:45
Stasera tutto è possibile - Stagione 3 - Ep. 5

5L 21:10 - 00:30
L'Isola dei Famosi - Stagione 13 - Ep. 4

21:20 - 00:15
Harry Potter e il calice di fuoco

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. Festival di Sanremo
96/100

ILMIOLIBRO



PER GLI SCRITTORI UN'OCCASIONE IN PIU'



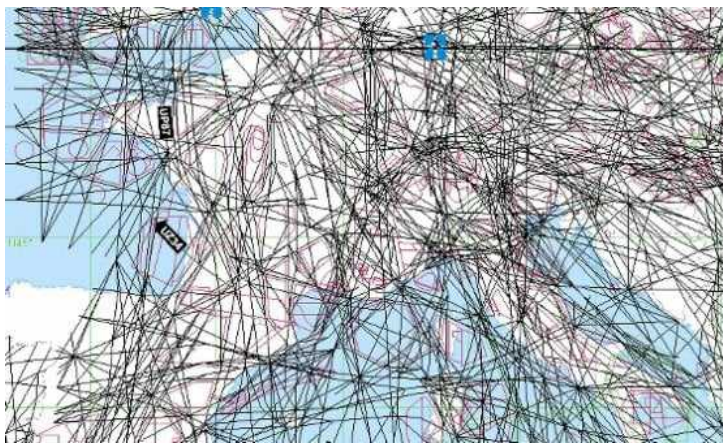
Condividi

La novità: vendi il tuo libro su
Amazon

Pubblicare un libro

Corso di scrittura

La novità delle *Free Route*, attivato dall'Enav - primo fra i grandi *service provider* europei ad aver attivato questo il sistema, introdotto già dal dicembre del 2016 e con quattro anni di anticipo rispetto alle direttive UE - è dunque capace di far risparmiare circa 30 milioni di chili di carburante e di far calare le emissioni di CO₂, per circa 95 milioni di chili, oltre tutto creando così anche le condizioni per attirare più traffico sul nostro spazio aereo e quindi maggiori occasioni di incasso.



Condividi

Ma cos'è il sistema delle *Free Route*? È un impianto complesso che permette a tutti gli aerei che navigano a quote superiori gli 11.000 metri (poco più di 36.000 piedi, l'unità di misura dell'altitudine sugli aeroplani) di scegliere un percorso diretto senza far più riferimento ai radiofari, che sono quei trasmettitori omnidirezionali disseminati sul territorio e che emettono segnali in onde medie. Sono loro che tracciano il percorso degli aerei, prossimi all'atterraggio, oppure che devono solo attraversare lo spazio aereo nazionale.

I radiofari sono stati (e sono tuttora) dispositivi fondamentali, sebbene oggi il sistema Gps sia diventato per i comandanti e i loro co-piloti nei cockpit degli aerei, lo strumento di lavoro prevalente. La navigazione aerea prima procedeva da un radiofaro all'altro, seguendo percorsi obbligati, lungo traiettorie che non erano mai dirette. Sui piani di volo, che ogni comandante redige prima del decollo, si dovevano fissare i vari punti radio da raggiungere lungo l'aereo via che li avrebbe portati a destinazione. Adesso, almeno in Italia, non è più così.

Facciamo un esempio: un aereo che dal Cairo viaggia verso Parigi sorvola l'Italia e ha come punto d'ingresso nello spazio aereo, mettiamo, Taranto. Da qui, anziché puntare sul radiofaro dell'Elba, quello di Genova e poi via via su verso la capitale francese, tirerà dritto - seguito ovviamente dei controllori di volo italiani lungo tutto il tragitto di sorvolo del territorio nazionale - verso Parigi, risparmiando tempo e carburante. Per realizzare il *Free Route* sono stati fatti consistenti investimenti sulle tecnologie e sulla formazione dei controllori. E si sta già lavorando per abbassare la quota del *Free Route* a 9.000 metri, entro la prossima estate, addirittura in anticipo di quasi 4 anni rispetto alla direttiva europea.

Ecco di seguito le nuove tratte che, grazie al sistema *Free Route*, si sono aggiunte nel 2017 e che nel 2016 non hanno mai attraversato lo spazio aereo italiano:

- La Istanbul-Caracas nel 2017 ha attraversato l'Italia 108 volte con una percorrenza media per volo di circa 730 km;
- La Istanbul-Havana nel 2017 ha attraversato l'Italia 165 volte con una percorrenza media per volo di circa 575 km;

[Link al Sito Web](#)

- La Shanghai-Barcellona nel 2017 ha attraversato l'Italia 96 volte con una percorrenza media per volo di circa 490 km.

Ci sono poi anche molti voli che nel 2017 hanno aumentato sia la frequenza dei passaggi sull'Italia che la percorrenza media. Ad esempio:

- La tratta Parigi-Tel Aviv nel 2016 su un totale di 344 voli ha attraversato l'Italia 54 volte mentre nel 2017 su un totale di 580 voli ha attraversato l'Italia 522 volte con una percorrenza media per volo in più rispetto al 2016 pari a circa 540 km;

- La tratta Londra- Atene nel 2016 su un totale di 2223 voli ha attraversato l'Italia 1838 volte contro le 1907 del 2017 e con una percorrenza media per volo in più di circa 240 km.

 [aerei](#) [rotte](#) [enav](#) [carburante](#) [anidride carbonica](#)

© Riproduzione riservata

13 febbraio 2018

Altri articoli dalla categoria »



Antartide. una spedizione per scoprire un habitat di 120.000 anni fa



La rivoluzione delle rotte aeree italiane: voli più veloci, economici e



Bici, sport e cibo sano: Copenaghen, dove la felicità è di casa

[Fai di Repubblica la tua homepage](#)

[Mappa del sito](#)

[Redazione](#)

[Scriveteci](#)

[Per inviare foto e video](#)

[Servizio Clienti](#)

[Pubblicità](#)

[Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA